

Fatti e dati

Vivere assieme



Anche se è difficile misurare quantitativamente l'impatto della buona convivenza a scuola, per esempio sulla qualità dell'apprendimento, alcuni indicatori permettono comunque di farne una buona idea.

Secondo diverse indagini condotte in Svizzera e all'estero, il bullismo colpisce tra il 5 e il 10% dei giovani tra i 4 e i 16 anni¹. In Svizzera, il fenomeno coinvolge in media da uno a due bambini per classe. Sembra che un caso di bullismo su due vada avanti anche nei social media (cyberbullismo²). I dati del rapporto svizzero PISA 2018 indicano che nessuno dei paesi di

riferimento ha un valore superiore a quello della Svizzera per l'indice d'esposizione al bullismo, nonostante un alto livello di soddisfazione rispetto alla vita e al senso d'appartenenza a scuola.

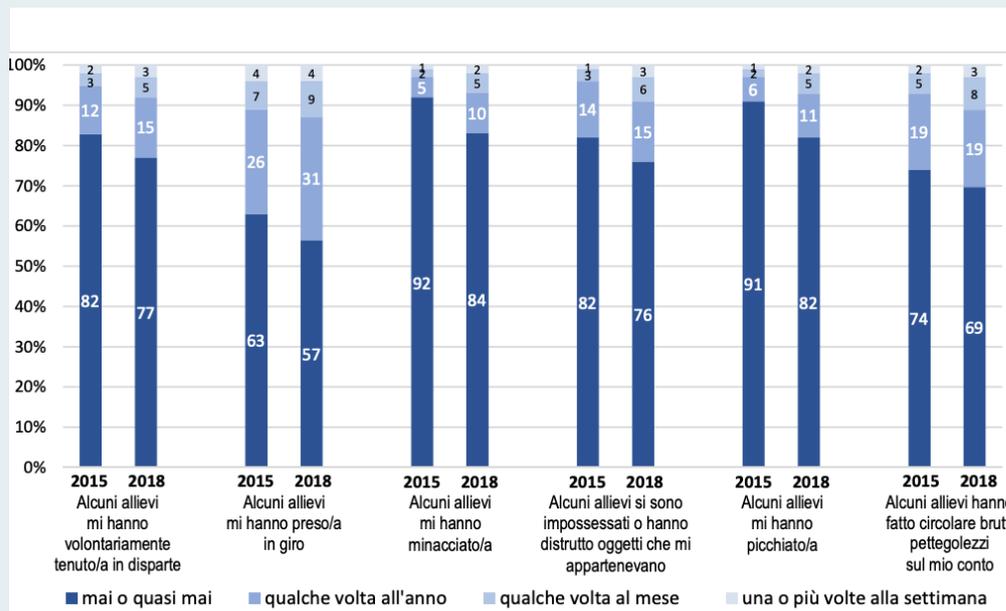
1. Jaffé Philip D., et alii (2012). Enquête sur la prévalence du harcèlement entre pairs dans le canton du Valais, (Indagine sulla prevalenza del bullismo fra coetanei nel Canton Vallese), 2012, Istituto universitario Kurt Boesch, HP VS.

Lucia, Sonia, et alii (2015). Enquêtes populationnelles sur la victimisation et la délinquance chez les jeunes dans le canton de Vaud (Indagini condotte fra la popolazione sulla vittimizzazione e la delinquenza tra i giovani nel Canton Vaud), IUMSP.

Gros Dominique (2013). Observation des faits de violences en milieu scolaire à Genève, Service de recherche en éducation du canton de Genève (Osservazione degli episodi di violenza nelle scuole di Ginevra, Servizio di ricerca in educazione del Canton Ginevra).

2. Marlène Charpentier, in REISO. (sito disponibile solo in francese)

Figura 7.1: Durante gli ultimi 12 mesi, con che frequenza hai vissuto le seguenti situazioni a scuola? Distribuzione percentuale delle categorie di risposta in Svizzera, PISA 2015 e PISA 2018



Note: La figura mostra le opzioni di risposta proposte agli allievi nel questionario PISA 2015 e PISA 2018. La somma non corrisponde sempre al 100% perché le cifre sono state arrotondate.

© SEFRI/CDPE, Consorzio PISA.ch

Fonte: OCSE – SEFRI/CDPE, Consorzio PISA.ch – banca dati PISA

La figura 7.1 presenta le risposte dell'indagine riguardante la Svizzera e mostra che, rispetto al 2015, gli allievi del 2018 riferiscono di essere stati più spesso vittime di bullismo. Così nel 2018, circa il 13% dei giovani ha dichiarato di essere stato preso in giro da allievi almeno qualche volta al mese negli ultimi 12 mesi (11% nel 2015).

L'11% degli allievi intervistati ha detto che „alcuni allievi hanno fatto circolare brutti pettegolezzi sul mio conto“ almeno qualche volta al mese (7% nel 2015).

Sempre nel 2018, sommando i dati da una o più volte a settimana e qualche volta al mese, i giovani si sono sentiti minacciati più spesso: il 7%, rispetto al 3% del 2015. Il 9% degli allievi riferisce che „alcuni allievi si sono impossessati o hanno distrutto oggetti che mi appartenevano“ (4% nel 2015). Infine le aggressioni fisiche („alcuni allievi mi hanno picchiato/a“) riguardavano il 7% degli allievi (3% nel 2015).

Questo aumento della percezione del bullismo può essere spiegato in due modi: il numero di casi di bullismo è cresciuto negli ultimi anni e/o gli allievi dei diversi paesi sono meglio informati sul problema. L'esposizione al bullismo a scuola è quindi un fattore importante per misurare il benessere di allievi, studenti e persone in formazione, e può avere conseguenze per tutta la vita sia per le vittime, sia per gli autori di questi atti e gli spettatori non direttamente coin-

volti. La violenza presente nel contesto scolastico è percepita da tutte le persone in formazione e non solo dalle vittime o dagli autori. Questa constatazione è stata evidenziata da uno studio condotto nel 2012 sulle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT³) nell'UE: il 90% degli allievi aveva sentito commenti negativi o osservato comportamenti negativi durante il loro percorso scolastico prima dei 18 anni perché uno/a dei/delle loro compagni/e di classe era

percepito/a come una persona LGBT. Altri studi⁴ sulla violenza e la discriminazione mostrano che l'orientamento sessuale, reale o percepito, o l'espressione di genere sono la seconda e la terza causa di insulti o di bullismo nelle scuole dopo la forma del corpo.

3. Studio FRA sulle persone LGBT nell'UE, 2012:

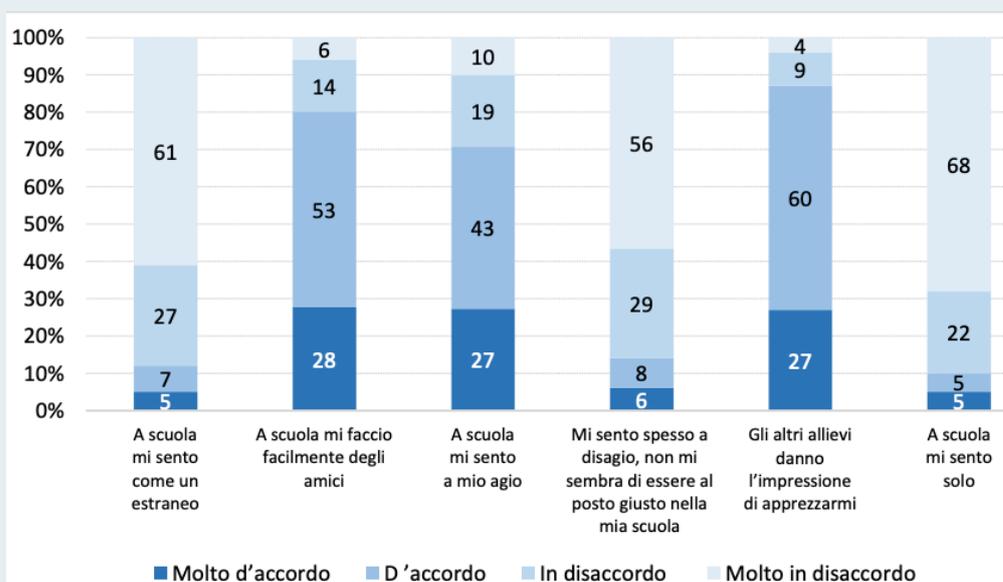
4. Häusermann, 2014

Indagini condotte fra la popolazione sulla vittimizzazione e la delinquenza Studio

Esposizione degli allievi al bullismo Risultati basati sulle dichiarazioni degli allievi (PISA 2015)

	Percentuale della frequenza di esperienze di bullismo subite	Tutte le categorie di bullismo	Alcuni allievi mi hanno volontariamente tenuto/a in disparte	Alcuni allievi mi hanno preso in giro	Alcuni allievi mi hanno minacciato	Alcuni allievi si sono impossessati o hanno distrutto oggetti che mi appartenevano	Alcuni allievi mi hanno picchiato	Alcuni allievi hanno fatto circolare brutti pettegolezzi sul mio conto
Svizzera	7.3	16.8	5.6	10.7	2.4	4.6	2.8	7.0
Francia	6.7	17.9	6.7	11.7	3.0	3.0	3.1	7.7
Germania	6.1	15.7	5.4	9.2	1.7	3.8	2.3	7.3
Austria	7.9	19.1	5.7	11.9	2.9	5.3	4.2	7.7
Paesi OCSE	8.9	18.7	7.2	10.9	3.7	4.2	4.3	8.4

Figura 7.2: Pensa alla tua scuola. In che misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni?



Nota: I dati riportati nelle figure sono arrotondati. Le somme sono invece calcolate utilizzando le singole percentuali non arrotondate, onde evitare errori di arrotondamento.

© SEFR/CDPE, Consorzio PISA.ch

Fonte: OCSE – SEFR/CDPE, Consorzio PISA.ch – Banca dati PISA 2015

Secondo il rapporto „PISA 2015 Gli allievi della Svizzera nel confronto internazionale“, il senso di appartenenza a un gruppo è dato dal fatto di essere accettati e apprezzati dal gruppo, di essere connessi agli altri e di sentirsi membri della comunità. Il benessere e le emozioni positive che ne derivano influenzano la qualità dell'apprendimento e la salute mentale.

In Svizzera, il 12% dei quindicenni si sente come se fosse uno straniero e il 10% si sente solo a scuola. Mentre il 70% dei quindicenni afferma invece di sentirsi a proprio agio a scuola. L'87% si sente apprezzato dai compagni e l'81% afferma di non avere difficoltà a farsi degli amici a scuola.